

Una scritta è comparsa all'interno della fontana al centro del parco. Era stata pulita da pochi giorni da un gruppo di volontari. Indagini del commissariato di polizia

Le Terme ancora nel mirino dei vandali Altra irruzione, la ventesima da gennaio

(*gp*) Mentre da Palermo si attendono notizie sullo sblocco delle somme per pagare tre mesi di stipendi ai dipendenti delle terme, le strutture dell'azienda continuano a subire una selvaggia azione di danneggiamento. Almeno una ventina dall'inizio dell'anno le denunce presentate dagli amministratori delle terme al commissariato di polizia di Sciacca per segnalare raid nella piscina coperta, in quella dei Mulinelli, allo stabilimento di via Agatocle ed in quello, chiuso, delle Antiche terme, nella Valle dei Bagni. Hanno preso di mira anche la fontana al centro del parco che, pochi giorni prima, era stata pulita dai volontari de «L'altra Sciacca». Adesso campeggia una lunga scritta, opera di un innamorato stupido e senza alcun rispetto per quello che rimane, comunque, uno tra i luoghi più belli della città. «Abbiamo già speso circa 60 mila euro -

dice l'amministratore delegato delle terme, Giovanni Lupo - per rimediare ai danni che ci sono stati causati da queste azioni indegne perpetrate nelle strutture termali. Purtroppo non sempre abbiamo a disposizione, per le note vicende che riguardano gli stanziamenti regionali, le somme a disposizione per intervenire. E così oltre a fare i salti mortali per pagare le bollette, soprattutto nei periodi in cui gli stabilimenti e l'albergo sono chiusi e dunque non disponiamo di liquidità, dobbiamo impiegare delle somme anche per rimediare ai danneggiamenti che subiscono le strutture». Il commissariato di polizia indaga, già da mesi, ma non è ancora riuscito a risalire agli autori di questi danneggiamenti ai danni delle strutture termali. Non è stato possibile, fino ad oggi, rilevare impronte.

«Le indagini, comunque, continua-

no - afferma il dirigente del commissariato, Elena Testoni - e speriamo ci portino a qualche risultato». Intanto, i lavoratori sono in attesa di notizie da Palermo dove il governo regionale non ha ancora sbloccato i fondi per consentire il pagamento delle mensilità di luglio, agosto e settembre. Lo stesso governo dovrà esaminare il disegno di legge che sarà presentato dall'assessore regionale al Turismo, Giambattista Bufardecì, per accelerare il processo di privatizzazione e che potrebbe prevedere, intanto, l'azzeramento del consiglio di amministrazione della Terme di Sciacca e la nomina di un commissario. Domani sera il consiglio comunale esaminerà la problematica terme ed in aula, questa volta, potrebbero esserci anche i dipendenti che da tempo sollecitano il sostegno anche delle istituzioni locali.

GIUSEPPE PANTANO



STABILIMENTO. La fontana del Parco imbrattata con la vernice

[FOTO PANTANO]